

DAL SUMMIT AL REPORT:

L'IMPATTO GENERATO DA NUOVI SCENARI

MAGGIO – 2026





INDICE —

Perché un report e come l'abbiamo costruito	3
Dentro il Summit delle B Corp	7
Chi ha partecipato	8
Partner	9
Ruoli e responsabilità	10
I luoghi del Summit	11
Come è stata integrata la sostenibilità	12
Le nostre guide: standard e framework	14
Le fasi di sviluppo	15
Analisi del contesto	17
Gli obiettivi di sostenibilità del Summit	20
Le scelte sulla filiera	21
Impatto generato dal Summit	22
Ambiente	23
Persone e comunità	31
L'impatto in sintesi	35
I prossimi passi	38





Perché un report e come l'abbiamo costruito

Questo Report di Sostenibilità ha l'obiettivo di rendicontare in modo strutturato e trasparente il percorso di accompagnamento alla progettazione e organizzazione sostenibile di *Nuovi Scenari – Summit delle B Corp*, che si è tenuto a Firenze il 14 e 15 maggio 2026. Il percorso è stato svolto da **OMTRA S.r.l. Società Benefit** a supporto di **B Lab Italia**, con l'obiettivo di integrare criteri ambientali, sociali e di governance nelle diverse fasi di realizzazione dell'evento.

La metodologia adottata integra due livelli di analisi: da un lato, la descrizione del sistema di gestione sostenibile dell'evento, dall'altro, la misurazione e stima dei principali impatti ambientali, sociali ed economici associati alla sua realizzazione.

Il perimetro di rendicontazione comprende le fasi di progettazione, preparazione, svolgimento e chiusura dell'evento, includendo le attività direttamente gestite dagli organizzatori e, ove rilevanti, le attività collegate realizzate da fornitori, partner, venue e altri soggetti coinvolti. Gli aspetti non direttamente controllabili dall'organizzazione sono stati considerati solo quando significativi ai fini della valutazione complessiva degli impatti.

La raccolta dati è stata condotta attraverso diverse fonti informative, tra cui documentazione organizzativa, procedure interne, questionari e survey, dati forniti da location, catering, partner logistici e fornitori, informazioni raccolte durante l'evento e successive verifiche post-evento. I dati utilizzati sono stati classificati distinguendo tra:

- dati misurati, rilevati direttamente o forniti in forma puntuale da soggetti coinvolti;
- dati di terze parti, comunicati da venue, fornitori, partner o altri stakeholder;
- stime, utilizzate nei casi in cui non fossero disponibili dati primari completi.



Per la valutazione degli impatti ambientali è stata stimata la carbon footprint dell'evento, espressa in tonnellate di CO₂ equivalente.

Per gli aspetti sociali, la metodologia ha considerato elementi quali accessibilità, inclusione, esperienza dei partecipanti, coinvolgimento degli stakeholder, rappresentanza, sicurezza e valore generato per la community. Le evidenze sono state raccolte attraverso documentazione interna, procedure predisposte, dati di partecipazione, feedback, segnalazioni e informazioni qualitative raccolte prima, durante e dopo l'evento.

Il report presenta quindi sia risultati quantitativi sia valutazioni qualitative. Eventuali limiti metodologici, dati mancanti, assunzioni di calcolo o aree non incluse nel perimetro sono esplicitati nelle sezioni pertinenti, al fine di garantire trasparenza e permettere una corretta interpretazione dei risultati. Le informazioni disponibili sono state utilizzate anche per individuare criticità, azioni correttive e opportunità di miglioramento per future edizioni dell'evento.





Chi è B Lab Italia

B Lab Italia rappresenta e guida la community italiana delle B Corp ed è parte del network globale di organizzazioni no profit impegnate a espandere e rafforzare il movimento delle aziende B Corp. La sua missione è aiutare le imprese a diventare forze positive, promuovendo un sistema economico più inclusivo, equo e rigenerativo per il pianeta, le comunità e le persone. In Italia, più di 380 aziende hanno ottenuto la Certificazione B Corp, entrando in una rete globale di più di 10.000 imprese impegnate a generare un impatto positivo.



Chi è OMTRA

Da 70 anni OMTRA1956 Società Benefit si ispira ai principi Olivettiani, affiancando i partner nella gestione di processi operativi complessi, dalla logistica alla supply chain. Da questa esperienza nasce OMTRAdvisory, l'anima dedicata alla consulenza e alla ricerca e sviluppo, che ha portato l'azienda a certificarsi B Corp, EcoVadis medaglia Platinum e Parità di Genere. Da diversi anni quindi aiuta i partner oltre ai servizi storici anche ad applicare questo approccio per ottenere le certificazioni ESG e per migliorare l'impatto dei propri eventi.





Un messaggio per le B Corp di oggi e domani

Cara comunità delle B Corp e carə alleatə del movimento,

è con grande orgoglio che introduco questo Report di Sostenibilità dedicato a “Nuovi Scenari – Summit delle B Corp”, uno spazio di condivisione, che ci ricorda perché abbiamo scelto di mettere l’impatto al centro del business.

A nome di B Lab Italia, questo Report dà continuità a un percorso che non si è esaurito nei due giorni di Summit, ma che ha preso forma ben prima: nella progettazione condivisa, nelle scelte sulla filiera e nelle procedure che abbiamo messo in campo. “Nuovi Scenari – Summit delle B Corp”, ospitato a Firenze il 14 e 15 maggio 2026, è stato pensato fin dall’inizio come un laboratorio concreto di gestione sostenibile degli eventi: questo documento ne restituisce la complessità, i risultati e anche le lezioni apprese.

In queste pagine trovate il racconto di un’esperienza collettiva: oltre 350 persone che hanno scelto modalità di mobilità più sostenibili, una filiera valutata con criteri ESG, un’offerta catering interamente vegetariana, procedure per l’accessibilità fisica e informativa, un sistema di gestione basato su standard riconosciuti a livello internazionale. Ma trovate anche la scelta, non scontata, di misurare la carbon footprint dell’evento, di rendere trasparenti i dati disponibili e le stime, di dichiarare apertamente dove non siamo ancora arrivati e dove vogliamo alzare l’asticella. È questo, per me, il cuore del movimento B Corp e di tuttə lə alleatə che lo accompagnano: trasformare i valori in processi, numeri e responsabilità condivise.

Questo report non è pensato per “celebrare” ciò che abbiamo fatto bene, ma per offrire uno strumento di lavoro a chiunque voglia contribuire a un’economia più giusta e rigenerativa: per il team che organizzerà le prossime edizioni del Summit, per le imprese e le organizzazioni che vorranno replicare questo modello nelle proprie iniziative. Le sezioni dedicate all’analisi del contesto, agli obiettivi e all’impatto ambientale e sociale sono un invito a porre domande e a contribuire con proposte e miglioramenti.

Come B Lab Italia ci impegniamo a far sì che questo documento non resti una fotografia statica, ma diventi una base di partenza per standardizzare ciò che ha funzionato e rafforzare le collaborazioni con la filiera, le istituzioni, la comunità locale e il network di tutte e tutti voi, in Italia e in Europa. Vi invito a leggere queste pagine con uno sguardo esigente e collaborativo: è solo riconoscendo con onestà sia i progressi sia le criticità che possiamo costruire davvero “nuovi scenari” per un’economia più equa, inclusiva e rigenerativa.

Con gratitudine per il contributo di ciascuna e ciascuno di voi,

Veronica Ferrier

Country Manager, B Lab Italia

Dentro il Summit delle B Corp





Dentro il Summit delle B Corp

Nuovi Scenari – Summit delle B Corp è la prima edizione del Summit delle B Corp italiane, promosso da B Lab Italia come momento di incontro, confronto e attivazione della community B Corp e delle imprese interessate a modelli di business più responsabili, inclusivi e rigenerativi.

L'evento ha rappresentato un'occasione per riflettere sul ruolo delle imprese di fronte alle trasformazioni sociali, ambientali ed economiche in corso, ponendo al centro il passaggio dalla sostenibilità come dichiarazione di intenti alla sostenibilità come responsabilità concreta, misurabile e verificabile.

Il titolo *Nuovi Scenari* richiama la necessità di immaginare e costruire nuovi modi di fare impresa, capaci di generare valore per le persone, le comunità e il pianeta. In questa prospettiva, il Summit si è configurato come uno spazio di dialogo, apprendimento e collaborazione tra imprese, esperti, speaker e protagonisti del cambiamento.

Chi ha partecipato

Il Summit si è rivolto alla community italiana delle B Corp, alle imprese certificate, alle aziende interessate ad avvicinarsi al modello B Corp, a manager, imprenditori, esperti e stakeholder impegnati nella transizione verso modelli economici a impatto positivo.

L'evento ha riunito **oltre 350** leader del cambiamento aprendosi sia a soggetti già parte del movimento B Corp, sia a realtà interessate a confrontarsi con standard, strumenti e pratiche per integrare la sostenibilità nei propri modelli di business.



Dentro il Summit delle B Corp

Partner





Dentro il Summit delle B Corp

Ruoli e responsabilità

La governance della sostenibilità del Summit delle B Corp 2026 è stata costruita secondo un modello di responsabilità condivisa, nel quale B Lab Italia ha mantenuto il ruolo di organizzatore e responsabile dell'indirizzo generale dell'evento, con il supporto tecnico di OMTRA S.r.l. Società Benefit in qualità di consulente per la sostenibilità e tecnico per l'impatto dell'evento.

B Lab Italia, in quanto organizzatore del Summit, ha assunto la responsabilità complessiva delle decisioni strategiche, dell'approvazione dei documenti del sistema di gestione e dell'integrazione degli impegni di sostenibilità nelle diverse fasi dell'evento.

Livello	Responsabilità principale
Indirizzo e approvazione	B Lab Italia
Supporto metodologico e consulenziale	OMTRA S.r.l. Società Benefit
Attuazione operativa	Team evento, venue, fornitori, partner, staff e soggetti coinvolti nell'organizzazione



Dentro il Summit delle B Corp

I luoghi del Summit

Il Summit si è svolto in due sedi a Firenze: Teatro della Pergola e The Social Hub Florence Belfiore. Da un lato un luogo storico della cultura fiorentina, dall'altro uno spazio contemporaneo orientato a innovazione, community e contaminazione.

Il Teatro della Pergola ha ospitato le principali sessioni plenarie e i momenti istituzionali, mentre The Social Hub Florence Belfiore, realtà certificata B Corp, ha accolto momenti di approfondimento, networking e lavoro dedicati alla community.



Teatro della Pergola



The Social Hub Belfiore



Come è stata integrata la sostenibilità





Come è stata integrata la sostenibilità

Il Summit delle B Corp 2026 è stato progettato con l'obiettivo di gestire gli impatti generati dall'organizzazione e dallo svolgimento dell'evento.

L'approccio adottato ha previsto l'integrazione della sostenibilità fin dalle fasi iniziali di pianificazione, con l'intento di orientare le principali decisioni organizzative: dalla scelta dei fornitori alla gestione dei rifiuti, dall'accessibilità degli spazi alla comunicazione, dalla gestione dei consumi energetici alla raccolta dei dati necessari per la misurazione dell'impatto.

La sostenibilità non è stata quindi trattata come un elemento accessorio o come una valutazione esclusivamente successiva all'evento, ma come un criterio trasversale di progettazione, gestione e rendicontazione.

L'obiettivo principale è stato quello di costruire un evento coerente con i valori della comunità B Corp, capace di generare valore non solo per i partecipanti e gli organizzatori, ma anche per i fornitori, il territorio ospitante e gli stakeholder coinvolti. In questa prospettiva, la progettazione e la gestione dell'evento sono state orientate da alcuni principi operativi fondamentali:

- ridurre gli impatti ambientali evitabili;
- promuovere un utilizzo responsabile delle risorse;
- favorire scelte di acquisto sostenibili;
- garantire accessibilità e inclusione;
- coinvolgere fornitori e stakeholder in modo consapevole;
- monitorare i principali indicatori di impatto;
- comunicare in modo trasparente, evitando dichiarazioni non verificabili;
- individuare opportunità di miglioramento per future edizioni.

L'approccio seguito può essere sintetizzato nella logica: prevenire, ridurre, misurare, rendicontare e migliorare.



Come è stata integrata la sostenibilità

Le nostre guide: standard e framework

Il percorso di organizzazione sostenibile di *Nuovi Scenari* è stato sviluppato assumendo come principale riferimento la **ISO 20121**, standard internazionale dedicato ai sistemi di gestione sostenibile degli eventi.¹

A integrazione di tale riferimento, il progetto ha considerato anche altri standard e framework internazionali utili alla misurazione e rendicontazione degli impatti generati, tra cui:

- **ISO 20400:** come guida per integrare criteri di sostenibilità nei processi di acquisto e nella relazione con fornitori e partner.
- **ISO 26000:** come riferimento per i temi di responsabilità sociale, inclusione, diritti, comunità e relazione con gli stakeholder.
- **B Lab Standards V2.1:** come riferimento culturale e valoriale coerente con la comunità B Corp e con l'obiettivo di generare impatto positivo.
- **GHG Protocol e principi LCA:** come riferimenti di supporto per la stima della carbon footprint dell'evento. Il loro utilizzo non implica certificazione né piena conformità formale agli standard citati.

¹ L'evento non è stato oggetto di certificazione ISO 20121, tuttavia lo standard è stato utilizzato come riferimento metodologico.






Come è stata integrata la sostenibilità

Le fasi di sviluppo

Il percorso consulenziale è partito da un assessment iniziale, finalizzato a comprendere il livello di maturità dell'organizzazione rispetto alla gestione sostenibile del Summit e a identificare le principali aree di intervento.

A valle dell'assessment sono stati definiti obiettivi specifici, associati a KPI misurabili, e sono stati redatti documenti di indirizzo e procedure operative per guidare concretamente l'organizzazione dell'evento.

Uno degli elementi centrali del sistema di gestione è rappresentato dalla **Politica di Sostenibilità** dedicata, che costituisce il documento quadro dell'intero percorso.



B Lab Italia (...) assume un impegno formale all'integrazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica in tutte le fasi del suo ciclo di vita."

La Politica di Sostenibilità definisce gli impegni generali dell'organizzazione in ambito ambientale, sociale ed economico e funge da riferimento per tutti gli altri documenti del sistema. Per garantire trasparenza verso i partecipanti e gli stakeholder, la politica è stata resa disponibile sul sito dell'evento.



Come è stata integrata la sostenibilità

Accanto alla politica generale sono state predisposte procedure operative dedicate alle principali aree di impatto dell'evento che hanno tradotto gli impegni di sostenibilità in indicazioni pratiche per l'organizzazione, i fornitori e gli altri soggetti coinvolti.

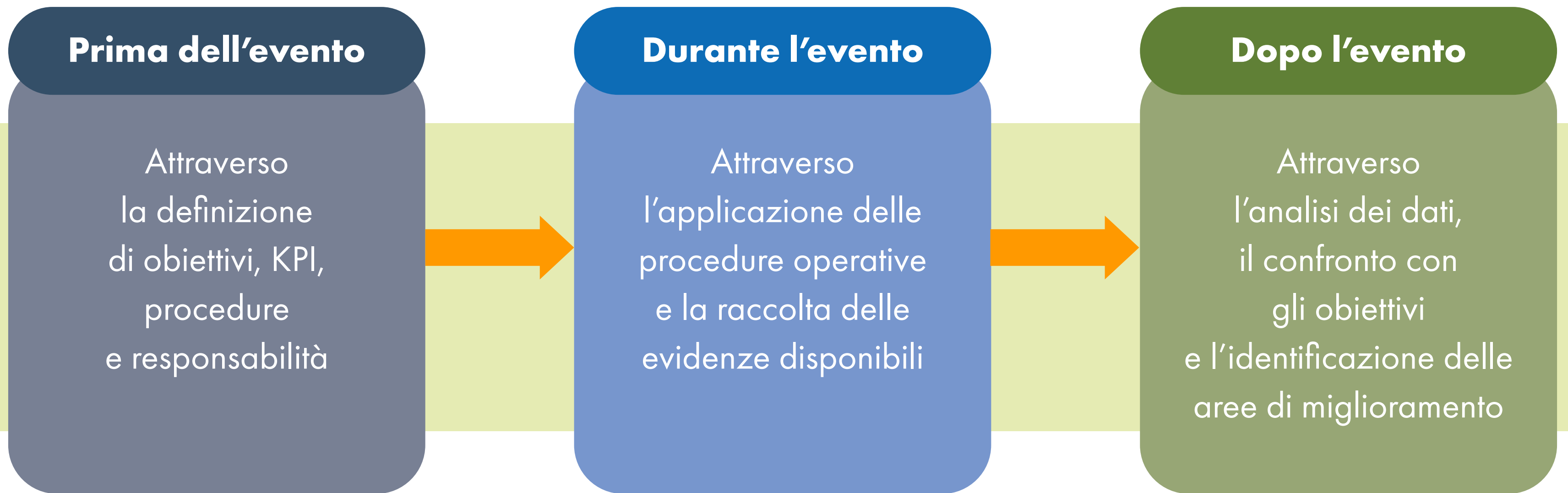
Ambito	Documenti/Strumenti Predisposti
Sistema di gestione	Politica di sostenibilità dell'evento; scopo e campo di applicazione del sistema di gestione; dichiarazione di intenti e valori, obiettivi e KPI ESG; registro dei requisiti legali e volontari.
Stakeholder e rischi	Mappatura degli stakeholder rilevanti; analisi del contesto; identificazione dei temi ESG prioritari; analisi di rischi e opportunità.
Procedure operative	Procedura gestione rifiuti; procedura energia; procedura accessibilità; procedura gestione fornitori e acquisti sostenibili; procedura comunicazione sostenibile; procedura gestione emergenze.
Monitoraggio	Matrice obiettivi-KPI; strumenti di raccolta dati ambientali e sociali; registro fornitori; checklist operative; survey partecipanti; raccolta dati su mobilità, energia, catering, rifiuti e materiali; stima della carbon footprint dell'evento.
Post-evento	Analisi delle performance rispetto agli obiettivi; valutazione dei risultati raggiunti; identificazione di criticità e aree di miglioramento; definizione di azioni correttive; raccolta delle lezioni apprese; redazione del Report di Sostenibilità finale.





Come è stata integrata la sostenibilità

Il monitoraggio è stato pensato per supportare tre momenti distinti:



Analisi del contesto

Gli stakeholder sono stati individuati tenendo conto del loro ruolo nel processo organizzativo, della loro capacità di contribuire agli obiettivi di sostenibilità dell'evento e del livello di relazione con B Lab Italia e con la community B Corp.



Come è stata integrata la sostenibilità

Il punto di partenza

Nell'ambito dell'assessment iniziale è stata condotta un'analisi SWOT con l'obiettivo di valutare il contesto interno ed esterno dell'evento e identificare i principali fattori in grado di influenzare la gestione sostenibile del Summit delle B Corp.

L'analisi ha preso in considerazione i punti di forza già presenti nell'impostazione dell'evento, le aree di debolezza da presidiare, le opportunità legate all'adozione di un approccio strutturato alla sostenibilità e le possibili minacce esterne che avrebbero potuto incidere sul raggiungimento degli obiettivi.

SWOT analysis

S	W	O	T
PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE	OPPORTUNITÀ	MINACCE
Strengths	Weaknesses	Opportunities	Threats
<p>Reputazione e posizionamento già consolidato di B Lab Italia nel settore</p> <p>↓</p> <p>Pubblico già sensibile alla sostenibilità</p> <p>↓</p> <p>Coerenza valoriale della community B Corp</p> <p>↓</p> <p>Venue B Corp già orientata alla sostenibilità</p> <p>↓</p> <p>Sistema documentale ispirato alla ISO 20121</p>	<p>Difficoltà di coinvolgere formalmente tutti gli stakeholder in fase di consultazione</p> <p>↓</p> <p>Emissioni da spostamenti difficili da ridurre</p> <p>↓</p> <p>Dati dipendenti da terze parti (venue, fornitori, hotel) e non sempre puntuali o disponibili (es. consumi)</p> <p>↓</p> <p>Intensità percepita del programma, che può limitare il tempo dedicato alle procedure di sostenibilità durante l'evento stesso</p>	<p>Possibilità di costruire un modello replicabile per eventi futuri di B Lab in altri paesi europei</p> <p>↓</p> <p>Diffusione di pratiche sostenibili nella community B Corp</p> <p>↓</p> <p>Riduzione materiali fisici con strumenti digitali</p> <p>↓</p> <p>Occasione per rafforzare partnership con fornitori e venue sostenibili del territorio fiorentino</p> <p>↓</p> <p>Database fornitori sostenibili riutilizzabile</p>	<p>Impegni non rispettati da venue o fornitori</p> <p>↓</p> <p>Comportamenti individuali dei partecipanti non monitorabili</p> <p>↓</p> <p>Dati incompleti o non confrontabili</p> <p>↓</p> <p>Assenza di benchmark di settore consolidati per eventi di questo tipo</p> <p>↓</p> <p>Rischio di greenwashing percepito, se gli impegni comunicati non sono pienamente dimostrabili con dati</p>



Come è stata integrata la sostenibilità

Analisi dei temi rilevanti



AMBIENTE

Rifiuti, energia, mobilità, emissioni, materiali, allestimenti, catering, plastica monouso, acqua



PERSONE

Accessibilità, inclusione, esperienza dei partecipanti, coinvolgimento degli stakeholder, coinvolgimento fornitori del territorio, valore generato per la comunità locale



GOVERNANCE

Politiche e procedure, catena di fornitura responsabile, trasparenza nella comunicazione, gestione dei rischi







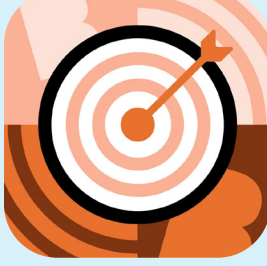






Come è stata integrata la sostenibilità

Gli obiettivi di sostenibilità del Summit

A seguito dell'assessment e dell'analisi dei temi rilevanti, sono stati definiti obiettivi di sostenibilità misurabili attraverso specifici KPI.

Tema di Sostenibilità	Obiettivo	Argomento d'impatto BIA
Ambiente	Riduzione dei rifiuti e aumento della raccolta differenziata	  <ul style="list-style-type: none"> - Circolarità e tutela ambientale - Azione per il clima
	Eliminazione plastica monouso	
	Energia da fonti rinnovabili	
	Catering sostenibile	
	Mobilità sostenibile del pubblico	
	Gestione acqua	
Persone	Accessibilità universale	     <ul style="list-style-type: none"> - Giustizia, equità, diversità e inclusione - Diritti umani - Relazioni istituzionali e azione collettiva - Missione e Stakeholder governance - Circolarità e tutela ambientale
	Inclusione	
	Impatto sulla comunità locale	
	Impatti economici sul territorio	
	Esperienza dei partecipanti	
	Coinvolgimento degli Stakeholder	
	Coinvolgimento fornitori del territorio	
Governance	Catena di fornitura responsabile	  <ul style="list-style-type: none"> - Diritti umani - Missione e Stakeholder governance
	Trasparenza nella comunicazione	
	Politiche e procedure	
	Gestione dei rischi	





Come è stata integrata la sostenibilità

Le scelte sulla filiera

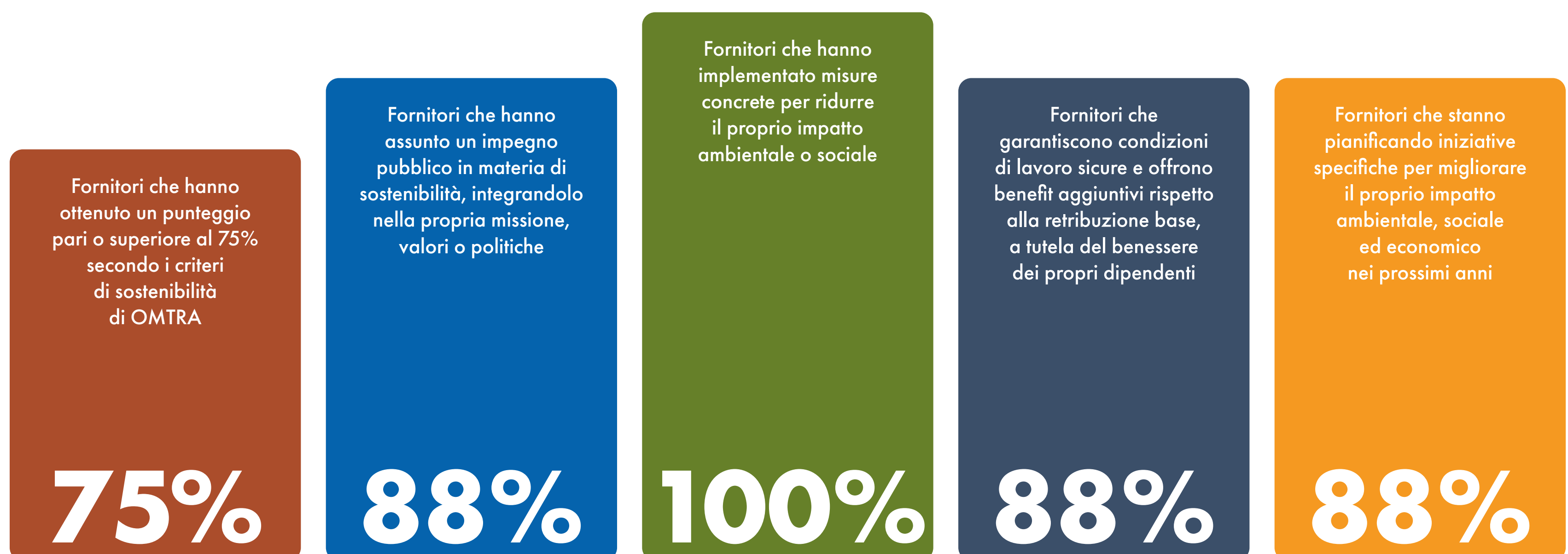
In coerenza con il sistema di gestione predisposto, B Lab Italia ha adottato una procedura dedicata alla gestione dei fornitori e degli acquisti sostenibili, finalizzata a integrare criteri ambientali, sociali e di governance nei processi di selezione, valutazione e coinvolgimento della filiera.

Prima dell'evento è stato svolto uno screening dei fornitori coinvolti² considerando, ove applicabile, aspetti quali prossimità geografica, certificazioni o qualifiche ESG, appartenenza alla comunità B Corp o al mondo delle Società Benefit, pratiche ambientali, attenzione all'accessibilità, condizioni sociali e disponibilità a collaborare alla raccolta dati per la rendicontazione.

64%

FORNITORI VALUTATI

DATI SUI FORNITORI RISPONDENTI³



² Nell'ambito dello screening, la richiesta di adesione all'assessment è stata inviata al 100% dei fornitori coinvolti.

³ I dati si basano sulle risposte fornite dal 64% dei fornitori intervistati. Le mancate risposte sono state escluse dai calcoli.

Impatto generato dal Summit





Impatto generato dal Summit

La misurazione dell'impatto del Summit delle B Corp 2026 rappresenta una componente centrale del percorso di sostenibilità sviluppato per l'evento.⁴

È strutturata secondo due dimensioni principali:

- **Impatto ambientale**, con particolare attenzione a energia, acqua, mobilità, rifiuti, materiali, catering ed emissioni climalteranti;
- **Impatto sociale**, relativo ad accessibilità, inclusione e rappresentanza, esperienza dei partecipanti e valore generato per la comunità.

Ambiente

Emissioni GHG

Le emissioni GHG dell'evento sono state stimate considerando le principali fonti emissive riconducibili alla realizzazione del Summit.

La stima delle emissioni complessive del Summit è pari a circa:

15,48 tCO₂e

⁴ Alcuni dati sono da considerarsi provvisori o soggetti a consolidamento, in funzione della disponibilità delle informazioni finali da parte di location, fornitori, partecipanti e altri stakeholder coinvolti.





Impatto generato dal Summit





Impatto generato dal Summit

Categoria emissiva	Emissioni stimate (tCO ₂ e)
Mobilità (partecipanti, relatori, fornitori, organizzatori)	14,26
Energia location (market-based) ⁵	0,006
Catering	0,40
Allestimenti	0,29
Trasporto gadget (andata)	0,44
Trasporto ritorno gadget e allestimenti	0,09
Totale stimato	15,48

Metodologia

La stima include le emissioni legate alla mobilità, all'energia dei siti, al catering, agli allestimenti e al trasporto dei gadget. Sono escluse dal perimetro le emissioni relative all'alloggio dei partecipanti, alla produzione dei gadget, al trasporto degli allestimenti verso la sede dell'evento e alla gestione dei rifiuti, per le quali non erano disponibili dati sufficienti.

La valutazione è stata condotta utilizzando un approccio basato su dati secondari e fattori di emissione provenienti da database differenti. Di conseguenza, i confini di sistema non sono perfettamente omogenei tra tutte le categorie emissive. Quando disponibili, sono stati utilizzati fattori coerenti con un approccio *cradle-to-gate*.

⁵ *Location-based*: 0,13 tCO₂e; stimato utilizzando il parametro di riferimento annuale sulle prestazioni energetiche della struttura. Per maggiori dettagli, consultare la metodologia.

Impatto generato dal Summit

Per il catering, tuttavia, i fattori alimentari disponibili possono rappresentare un perimetro più esteso, ove applicabili. Questa differenza di perimetro è stata considerata una limitazione metodologica e implica che i risultati tra categorie non siano sempre direttamente comparabili in termini di confine di sistema.

Mobilità: Le emissioni derivanti dal trasporto dei partecipanti sono state stimate sulla base di 184 risposte al sondaggio, che ha rilevato per ciascun partecipante la regione e la provincia di provenienza, il mezzo di trasporto principale utilizzato per raggiungere Firenze e per il rientro, la tipologia di veicolo ove pertinente e la distanza percorsa. Le risposte sono state estrapolate al numero totale di partecipanti registrati calcolando le emissioni medie pro capite e scalando il risultato all'intero gruppo. Questo approccio presuppone che il campione del sondaggio sia rappresentativo dell'insieme più ampio dei partecipanti in termini di modalità di trasporto e provenienza. Il calcolo copre i viaggi di andata e ritorno da e per Firenze, comprendendo partecipanti, relatori, fornitori e staff di B Lab. L'alloggio è stato escluso dall'ambito di applicazione.



Energia location: Per l'evento sono state utilizzate due sedi. L'elettricità del Teatro della Pergola è coperta da Garanzie di Origine tramite il fornitore di energia attuale; di conseguenza, il suo fattore di emissione market-based è stato impostato a zero. Per The Social Hub, il consumo di elettricità è stato stimato sulla base del benchmark annuale di prestazione energetica.



Impatto generato dal Summit

In assenza di dati dei contatori specifici per spazio o evento, il consumo orario è stato ricavato dividendo il benchmark annuale per 8.760 ore e applicandolo all'area pertinente e alla durata della sessione. Poiché questo dato riflette una media annuale, non cattura la maggiore domanda istantanea tipica delle condizioni di evento attivo (illuminazione, AV, HVAC a piena capacità); il dato quindi probabilmente sottostima il consumo effettivo di energia utilizzata durante l'evento.

Le due sedi sono state trattate diversamente per scelta metodologica: il consumo del Teatro della Pergola è stato calcolato come carico totale dell'edificio durante l'evento, poiché la sede non sarebbe stata altrimenti operativa, mentre il consumo di The Social Hub è stato calcolato solo come carico incrementale, dato che l'hotel opera continuamente indipendentemente dall'evento.

Catering: Il menù e il peso di ciascun piatto sono stati forniti dal catering, e le stime a livello di ingrediente sono state ricavate per ciascuna ricetta. I fattori di emissione utilizzati per il catering possono includere, a seconda dell'alimento, fasi ulteriori rispetto al *cradle-to-gate*, fino al prodotto consumabile dal consumatore, ove applicabile.

Allestimenti: Questa voce si riferisce agli elementi di scenografia e ai materiali prodotti per l'evento. A causa delle informazioni limitate sui processi produttivi specifici coinvolti, sono state applicate stime in tutto il calcolo. Le emissioni sono state calcolate seguendo un approccio *cradle-to-gate*, che copre l'estrazione delle materie prime e la produzione, ma esclude il trasporto alla sede, gli impatti della fase d'uso e lo smaltimento a fine vita. Per i materiali non coperti dal database interno, sono stati utilizzati altri database e riferimenti pubblicati. L'uso di dati secondari potrebbe non riflettere pienamente i processi specifici o le condizioni regionali della produzione dei materiali.

Trasporto gadget (andata): I gadget si riferiscono agli omaggi forniti dagli sponsor dell'evento, per un totale di 3.032 kg di gadget ricevuti. Le emissioni da trasporto sono state calcolate sulla base dei dati logistici forniti da B Lab, assumendo che ciascuna tipologia di omaggio fosse consegnata in una spedizione separata; questo rappresenta un approccio conservativo che probabilmente sovrastima le emissioni effettive da trasporto. Poiché i dettagli di produzione dei gadget non erano disponibili, le emissioni di produzione sono state escluse dal calcolo.

Trasporto gadget ed allestimenti (ritorno): Al termine dell'evento, tutti i gadget rimanenti e gli allestimenti riutilizzabili sono stati rispediti a Milano da OMTRA, con un peso totale di circa 517 kg.



Impatto generato dal Summit

Iniziative sostenibili

Durante la fase di progettazione e realizzazione particolare attenzione è stata dedicata agli allestimenti e ai materiali. La scelta è stata orientata alla riduzione dell'impatto ambientale connesso alle produzioni temporanee, ai materiali monouso, alla stampa e al merchandising.

L'approccio adottato ha privilegiato, ove possibile:

- materiali riutilizzabili o riciclabili, quando non evitabili;



- soluzioni a noleggio;
- riduzione dei materiali stampati;
- supporti digitali;
- segnaletica essenziale e, ove possibile, riutilizzabile.

Inoltre, sono state integrate alcune iniziative operative volte a ridurre gli impatti ambientali immediati dell'evento, con particolare attenzione alla mobilità tra le sedi, all'offerta food, alla gestione degli allestimenti e al recupero dei materiali e dei gadget a fine evento.

SERVIZIO NAVETTA

2

navette per i trasferimenti
tra le sedi

OFFERTA FOOD CATERING

100%

vegetariana,
dall'aperitivo
alle altre proposte



ALLESTIMENTI E/O MATERIALI AVVIATI A SMALTIMENTO

0,03%

dei 517 kg ritirati a fine
evento, principalmente
brochure e volantini

GADGET RECUPERATI

100%

restituiti, donati
o conservati
per eventi futuri





Impatto generato dal Summit



Per gestire le emissioni del Summit delle B Corp 2026, B Lab Italia sostiene zeroCARBON, il programma di riforestazione carbon removal di zeroCO2 nella regione del Petén, in Guatemala.

Il progetto mira a ripristinare ecosistemi degradati attraverso la messa a dimora di specie arboree native e tecniche di Rigenerazione Naturale Assistita (ANR), coinvolgendo 56 comunità agricole su oltre 1.000 ettari (obiettivo: 5.000 entro il 2032), tra cui le comunità indigene Maya Q'eqchi'. Il 60% dei ricavi dei crediti di carbonio è redistribuito ai partecipanti, rendendo la tutela della foresta una fonte di reddito stabile. Il programma è certificato Plan Vivo v5.



Il Summit delle B Corp è stato un “water equal event”. Per l'occasione, WAMI ha bilanciato 250 litri d'acqua per ogni partecipante nei due giorni di evento, pari all'impronta idrica media giornaliera di una persona. Grazie al Summit, è stato possibile portare acqua potabile a una famiglia che oggi non vi ha accesso in Nicaragua.



Durante il Summit, Treedom ha coinvolto la community B Corp in una votazione per scegliere insieme un progetto su cui lavorare: sviluppo economico (cacao e caffè per le filiere agricole), sicurezza alimentare (alberi da frutto per le comunità) e supporto alle minoranze (progetti agroforestali inclusivi). Con oltre 300 voti e più del 40% delle preferenze, ha vinto la Sicurezza Alimentare, dando vita alla Foresta dei Nuovi Scenari: un mix di alberi da frutto in Colombia a sostegno diretto delle comunità locali.



Impatto generato dal Summit

Gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti è stata presidiata attraverso una specifica procedura operativa, finalizzata a ridurre la produzione di rifiuti, favorire la raccolta differenziata e migliorare la tracciabilità delle frazioni generate durante l'evento.

Le principali azioni previste hanno riguardato:

- predisposizione di contenitori per la raccolta differenziata;



- separazione delle principali frazioni di rifiuto;
- coinvolgimento di staff, fornitori e venue;
- monitoraggio dei quantitativi prodotti, ove disponibili;
- attenzione alla prevenzione dei rifiuti a monte, in particolare attraverso scelte su catering, materiali e allestimenti.

Nel corso dell'evento sono stati prodotti i seguenti rifiuti:

Tipo di rifiuto	Peso (kg)
Carta	3,54
Indifferenziata	16,41
Plastica	3,82
Umido	0,61
Vetro	33,3
Totale⁶	57,68

⁶ Si riferisce alla quantità di rifiuti generati durante lo svolgimento dell'evento. Per ulteriori dettagli sul peso dei gadget ricevuti e dei materiali prodotti per l'evento, si rimanda alla sezione dedicata alla *Metodologia* e alla sezione *Iniziative Sostenibili*.





Impatto generato dal Summit

Si stima che il **71,55%** del totale dei rifiuti prodotti durante dell'evento sia stato avviato a raccolta differenziata o valorizzazione, sulla base delle frazioni differenziate raccolte durante l'evento. Il dato si basa sui pesi rilevati durante l'evento e non include eventuali rifiuti prodotti al di fuori delle aree presidiate dalla raccolta differenziata.

Acqua

I dati relativi al consumo idrico dell'evento sono stati resi disponibili per una sola sede: il Teatro della Pergola. I dati relativi a The Social Hub non sono stati recuperati, poiché la struttura non disponeva di contatori separati per gli spazi destinati agli eventi. Al contrario, il Teatro della Pergola è stato utilizzato nella sua interezza per l'evento, consentendo una misurazione più accurata del consumo idrico a livello di sede.

Il consumo idrico registrato per il Teatro della Pergola è stato pari a 9,6 m³.

Persone e comunità

L'impatto sociale del Summit delle B Corp 2026 è stato analizzato considerando la capacità dell'evento di generare un'esperienza accessibile, inclusiva, sicura e coerente con i valori della comunità B Corp.



Accessibilità e inclusione

L'accessibilità è stata individuata come uno degli elementi centrali della sostenibilità sociale dell'evento, con l'obiettivo di favorire la partecipazione e la fruizione del Summit da parte del maggior numero possibile di persone, riducendo barriere fisiche, informative e comunicative.

A supporto di questo impegno è stata predisposta una specifica procedura accessibilità, finalizzata a disciplinare la gestione dell'accessibilità alle attività del Summit nell'ambito del Sistema di Gestione Sostenibile degli Eventi.



Impatto generato dal Summit

Dimensione	Misure previste
Accessibilità fisica	Percorsi senza ostacoli, accessi adeguati, ascensori ove necessari, posti riservati e servizi igienici accessibili per persone con mobilità ridotta.
Accessibilità informativa	Informazioni sull'accessibilità delle location rese disponibili prima dell'evento attraverso i canali ufficiali.
Inclusione linguistica	<p>Una parte della sessione si è svolta in inglese, con traduzione simultanea in italiano.</p> 
Inclusione alimentare	<p>Durante l'aperitivo sono stati previsti esclusivamente piatti vegetariani; nelle pause caffè sono state inoltre offerte opzioni senza lattosio e senza glutine.</p> 





Impatto generato dal Summit

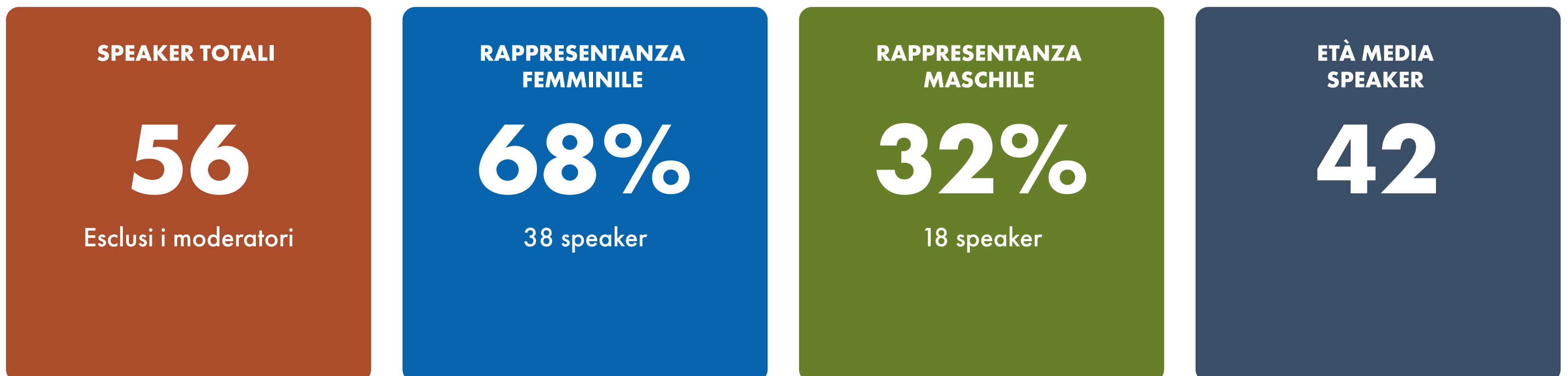




Impatto generato dal Summit

Diversità e rappresentazione

In un evento rivolto alla comunità B Corp, la pluralità delle voci, delle esperienze e delle prospettive rappresenta un fattore essenziale per generare confronto, apprendimento e valore condiviso.



Il risultato supera il target minimo del **50% di rappresentanza** definito nel sistema di gestione.

La rappresentanza di genere costituisce una prima dimensione di monitoraggio della diversità. Per future edizioni, il sistema di raccolta dati potrà essere rafforzato includendo ulteriori dimensioni di rappresentazione, nel rispetto della privacy e della volontarietà delle informazioni condivise.

La comunità locale

Per quanto riguarda la comunità locale, l'obiettivo definito nel sistema di gestione prevedeva la minimizzazione del disturbo generato dall'evento e la valorizzazione del coinvolgimento territoriale.





Impatto generato dal Summit

Esperienza dei partecipanti e creazione di valore sociale e legacy

La qualità dell'esperienza dei partecipanti è stata considerata un indicatore rilevante dell'impatto sociale dell'evento.

L'obiettivo definito nel sistema di gestione prevedeva almeno il 60% di feedback positivi.

L'impatto in sintesi

	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI	TARGET	RISULTATO
AMBIENTE	Riduzione dei rifiuti e aumento della raccolta differenziata	Raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dell'evento	% rifiuti riciclati sul totale rifiuti generati	≥ 80%	71,55%
	Eliminazione plastica monouso	Eliminare plastica monouso nelle aree food & beverage	% stand conformi al regolamento anti-plastica Numero infrazioni rilevate	100% stand conformi 0 infrazioni rilevate	100% 0
	Energia da fonti rinnovabili	Utilizzare solo energia elettrica da fonti rinnovabili o compensata	% energia certificata green	100% energia verde	95%
	Catering sostenibile	Aumentare l'offerta di cibo a basso impatto ambientale	% opzioni vegetariane sul totale	≥ 50% opzioni vegetariane	100%
	Mobilità sostenibile del pubblico	Aumentare l'uso di mezzi sostenibili per raggiungere l'evento	% partecipanti che utilizzano bici/tram/treno/navetta o arrivano a piedi Numero mezzi sostenibili attivati	≥ 50%	78% 2 navette
	Gestione acqua	Ridurre consumi idrici e installare punti refill	Numero punti refill attivi Stima bottiglie di plastica evitate	Almeno 2 punti refill per area principale 100% bottiglie di plastica evitate	0 nella prima venue, 2 nella seconda venue 100%



Impatto generato dal Summit

PERSONE

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI	TARGET	RISULTATO
Accessibilità universale	Rendere l'evento accessibile al 100% delle persone	% aree accessibili Segnaletica accessibile Presenza di servizi dedicati	100% aree accessibili 100% segnaletica accessibile Almeno un servizio dedicato all'accessibilità	100% 100% Presenza di servizi igienici accessibili, personale di assistenza, percorsi accessibili in sedia a rotelle, punti informativi e servizio di navetta
Inclusione	Garantire un'adeguata rappresentanza femminile tra gli speaker	% di speaker donne sul totale degli speaker	50% speaker donne	68% speaker donne
Impatto sulla comunità locale	Minimizzare disturbo cittadino e massimizzare coinvolgimento comunità	Numero segnalazioni ricevute Iniziativa con comunità locale	Zero segnalazioni critiche + 1 iniziativa locale 1 iniziativa con comunità locale	0 2
Impatti economici sul territorio	Massimizzare l'indotto positivo per Firenze	% spesa su fornitori locali Coinvolgimento aziende B Corp	50% spesa in filiera locale 80% coinvolgimento aziende B Corp	52,30% della spesa destinata a fornitori locali con sede a Firenze 73% aziende B Corp coinvolte
Esperienza dei partecipanti	Garantire un'esperienza positiva per i partecipanti	% di risposte positive raccolte tramite survey post-evento	60% di risposte positive (>3,5)	100% di riscontri positivi tra i rispondenti, con una valutazione media di 4,6/5
Coinvolgimento degli stakeholder	Favorire la partecipazione attiva degli stakeholder coinvolti nell'iniziativa	% di risposte al questionario sui trasporti	70% di rispondenti sul totale dei partecipanti	51% di rispondenti sul totale dei partecipanti
Coinvolgimento fornitori del territorio	Rafforzare il coinvolgimento della filiera locale	% di fornitori locali coinvolti	100% dei fornitori coinvolti	91%



Impatto generato dal Summit

GOVERNANCE

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI	TARGET	RISULTATO
Catena di fornitura responsabile	Valutare tutti i fornitori secondo criteri ESG	% fornitori valutati % fornitori locali (<50 km)	100% fornitori valutati 50% fornitori locali	64% 27%
Trasparenza nella comunicazione	Comunicare in modo trasparente e non greenwashing	Pubblicazione report sostenibilità Verifiche interne su claim comunicativi	1 report sostenibilità pubblico 100% comunicazioni verificate	Report di sostenibilità predisposto; pubblicazione pubblica prevista 100%
Politiche e procedure	Formalizzazione di politiche e procedure a sostegno del sistema di gestione	% copertura aree documentali	100% copertura	90%
Gestione dei rischi	Processo di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza presenti nelle diverse sedi	% venue valutate	100% valutate	100 % valutate



I prossimi passi





I prossimi passi

Il presente Report non rappresenta soltanto uno strumento di rendicontazione, ma anche una guida per il miglioramento continuo delle future edizioni del Summit. Le azioni individuate sono organizzate secondo quattro direttrici: sostenere ciò che ha funzionato, standardizzare i processi sviluppati, espandere il perimetro di misurazione e di ambizione, e rafforzare la collaborazione con la filiera e gli stakeholder.

Sostenere

Consolidare e mantenere nel tempo gli elementi del sistema di gestione e le pratiche che hanno dimostrato il proprio valore in questa edizione:

- Mantenere il sistema di gestione ispirato alla ISO 20121 come impianto di riferimento, insieme alla Politica di Sostenibilità pubblica e alle procedure operative (rifiuti, energia, accessibilità, fornitori, comunicazione, emergenze).
- Continuare a utilizzare la matrice obiettivi-KPI come strumento di guida delle decisioni, e non solo di rendicontazione, alzando progressivamente i target già raggiunti in questa edizione.
- Utilizzare questo Report come guida operativa per il miglioramento continuo delle edizioni future.
- Confermare la selezione di venue e fornitori certificati B Corp o Benefit Corporation e l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine.
- Mantenere le buone pratiche già adottate: il servizio shuttle tra le venue, la donazione delle eccedenze alimentari, l'approccio digital-first e la preferenza per materiali noleggiati o riutilizzabili.
- Continuare a progettare installazioni e segnaletica in un'ottica di riutilizzo da un'edizione all'altra.

Standardizzare

Trasformare le soluzioni sviluppate per questa edizione in standard replicabili, documentati e trasferibili, riducendo l'improvvisazione e migliorando la comparabilità dei dati nel tempo.





I prossimi passi

- Superare l'utilizzo della ISO 20121 come semplice riferimento metodologico, orientandosi verso un sistema di gestione formalizzato e, in prospettiva, una possibile certificazione.
- Definire un toolkit per eventi sostenibili (template di procedure, matrice KPI, strumenti di raccolta dati) replicabile per le edizioni future e per altri eventi promossi da B Lab.
- Standardizzare i protocolli di raccolta dati per colmare i gap identificati, ad esempio richiedendo contrattualmente alle venue di fornire dati accurati sui consumi energetici o sotto-contatori dedicati.
- Rendere la valutazione ESG dei fornitori un requisito strutturato e, ove possibile, contrattuale, puntando al 100% dei fornitori valutati rispetto al 64% di questa edizione.
- Consolidare e documentare la metodologia di calcolo delle emissioni e il perimetro GHG, per garantire la comparabilità tra le edizioni.
- Adottare un questionario di feedback strutturato come strumento ricorrente per raccogliere il riscontro di partecipanti e stakeholder.

Espandere

Ampliare gradualmente sia il perimetro di misurazione sia il livello di ambizione, per fornire una rappresentazione più completa dell'impatto dell'evento e affrontare le emissioni più significative.

- Estendere il perimetro delle emissioni GHG includendo le categorie attualmente escluse, in particolare la produzione di articoli promozionali e gadget, i pernottamenti dei partecipanti, il trasporto dei materiali dell'evento verso la venue e la gestione dei rifiuti.
- Ampliare la copertura della survey sulla mobilità e il perimetro di valutazione dei fornitori, per rafforzare la rappresentatività dei dati.
- Rafforzare gli incentivi alla mobilità sostenibile dei partecipanti: la mobilità rappresenta la leva più significativa per la riduzione.
- Ampliare il monitoraggio della diversità oltre il genere, includendo dati volontari e aggregati su profilo, provenienza, settore, seniority, accessibilità e rappresentanza nel programma, nel rispetto della privacy.
- Innalzare i target per gli obiettivi raggiunti e mantenere quelli relativi agli obiettivi non pienamente conseguiti, come il riciclo, pari al 71,55% rispetto a un target $\geq 80\%$.



I prossimi passi

Collaborare

Rafforzare le relazioni con la catena di fornitura, le venue, gli stakeholder e il network B Corp, valorizzando il capitale relazionale costruito durante questa edizione.

- Riutilizzare il database dei fornitori sostenibili creato per questa edizione e coinvolgerli nuovamente nelle edizioni future, dando priorità ai fornitori con punteggi di sostenibilità più elevati.
- Collaborare con le venue sulla condivisione dei dati di consumo, ad esempio dati dettagliati sull'utilizzo di energia, trasformando una sfida metodologica in un'opportunità di partnership.
- Costruire una collaborazione con B Lab Europe per replicare il modello di evento sostenibile in altri Paesi europei.
- Stabilire partnership con operatori del trasporto, ferroviario e locale, per supportare incentivi alla mobilità sostenibile dei partecipanti.
- Coinvolgere maggiormente la comunità locale di Firenze attraverso iniziative dedicate, minimizzando i disagi e massimizzando gli impatti positivi sul territorio.
- Coinvolgere attivamente i partecipanti sui comportamenti individuali (scelte di mobilità, gestione dei rifiuti) un ambito che non può essere monitorato direttamente, ma che può essere influenzato attraverso il dialogo e la sensibilizzazione.





Migliorare l'impatto, insieme

Da 70 anni OMTRA1956 lavora al fianco dei propri partner nella gestione della logistica e della supply chain. È da questa esperienza, costruita come azienda familiare e maturata nel coordinamento di processi complessi, che nasce il nostro approccio pratico agli eventi sostenibili.

Organizzare un evento significa infatti gestire una vera e propria filiera, prima, durante e dopo il suo svolgimento: dalla pianificazione logistica alla movimentazione dei materiali, dal coordinamento di fornitori, persone e tempi agli allestimenti e ai disallestimenti, fino al recupero delle eccedenze, alla gestione del fine vita dei materiali e alla raccolta dei dati, il tutto secondo standard internazionali e modelli di gestione ISO. Il nostro obiettivo è tradurre la sostenibilità in scelte operative concrete, misurabili e replicabili, per realizzare eventi più efficienti, consapevoli e attenti all'impatto generato.

È proprio in questa visione che si inserisce il nostro essere B Corp: non soltanto una certificazione di cui siamo orgogliosi, ma soprattutto un impegno quotidiano a utilizzare l'impresa come una forza positiva e a trasformare valori e principi in azioni concrete.

Il Summit delle B Corp è stato un esempio concreto di questo approccio, frutto di un lavoro iniziato molto prima dell'evento: confronto, partecipazione e condivisione di obiettivi comuni hanno costruito due giorni ricchi di incontri e scambi, grazie anche alla partecipazione delle aziende e al meraviglioso lavoro del team di B Lab Italia.

Ci auguriamo quindi che quanto realizzato e raccontato in questo Report possa generare un circolo virtuoso: trasformare l'esperienza condivisa in conoscenza, ispirazione e nuove opportunità. L'obiettivo è incoraggiare le imprese che hanno partecipato al Summit, e quelle che leggeranno queste pagine, a replicare le buone pratiche nei propri progetti o, se vorrete, a coinvolgerci nella realizzazione di nuovi eventi sostenibili.

Vi ringraziamo per l'attenzione e la fiducia che ci avete dedicato.

Giovanna Spadoni
Amministratrice Delegata, OMTRA

